

Riguarda le persone!

di Jim Hohnberger

"Ma egli, rivoltosi, li sgridò, e disse: Voi non sapete di quale spirito voi siete. Poichè il Figliuol dell'uomo non è venuto per perder le anime degli uomini, anzi per salvarle. "
—Lc 9:55-56—

Mi svegliai quasi a mezzanotte, percependo una presenza nella stanza. Completamente sveglio, ascoltai i suoni della nostra casa nella riserva naturale, anch'essa in apparente riposo dalle attività del giorno. Una luna bitorzoluta attraversava maestosamente il Glacier National Park diretta ad ovest oltre le Whitefish Mountains. La quiete era così fragorosa da poterla quasi toccare, solo l'ululare di un coyote a disturbare la gradevole atmosfera.

La luce della luna, attraverso le finestre, illuminava la nostra stanza, donandole un carattere etereo, ma le nebbie dei sogni non hanno fascino per me. Ho un ospite che attende la mia compagnia. Sedetti, cercando di non disturbare il sonno di mia moglie e volgo la mia attenzione al mio colloquio col Re dei Re.

Avevo da poco meditato sul Calvario. Non era la prima volta. Per anni, ho cercato di comprendere completamente, vivere più profondamente ed ho pregato per molti mesi che Dio mi riveli pienamente i suoi misteri. Avevo sentito la presenza di Dio nella stanza. Non era qualcosa che potevo vedere o sentire, ma ho sentito che Dio era lì e che Egli aveva scelto quel particolare momento per offrirmi una visione più ampia sul Calvario.

Il panorama si distese davanti alla mia mente ed io ero lì e potevo vedere tutto, e ciò che Dio mi mostrò quella notte, lo condivido con voi.

E' una meravigliosa mattina di primavera a Gerusalemme e il sole scalda la città con un lampo di luce brillante. Le strade sono già trafficate così presto, per via della Pasqua. Migliaia di pellegrini affollano la capitale della nazione. L'attenzione della gente sembra focalizzarsi su un avvenimento in corso e vengo attirato da una truppa di soldati in servizio di scorta. Stanno conducendo tre prigionieri all'esecuzione, facendosi lentamente strada tra la folla ostile. Per la guarnigione a Gerusalemme tale calca non è niente di nuovo. Gli ebrei sono orgogliosi ed indipendenti e la sola vista degli stendardi di Roma sulle mura faceva soffrire il popolo, che non nascondeva il suo odio per il dominio romano.

Eppure, la folla di oggi mostra poco astio verso i legionari. No, oggi sono i prigionieri a ricevere il disprezzo pubblico. Solo i peggiori criminali sono trattati in questa maniera e perfino gli ebrei, che non accettavano la sottomissione ai romani, approvavano la morte di questi criminali. La folla lancia insulti e sputi verso i condannati. Questo comportamento non è così distante dai giorni nostri, come ci piacerebbe credere. Immaginate come oggi il pubblico risponderrebbe ad una sfilata pubblica di pedofili condannati. Guardo mentre Gesù è portato sul viale affollato. I viaggi e la predicazione lo hanno indebolito, ma ha ancora la forza di un falegname. E' visibilmente indebolito dal processo durato tutta la notte e dalle ripetute botte ma la sua figura sanguinante non risveglia alcuna simpatia dagli spettatori che lo scherniscono e beffeggiano con parole e pietre.

Sembra stia camminando dietro a Gesù, seguendolo più vicino che posso. Improvvisamente mi dà un'occhiata e per un attimo i nostri occhi si incontrano. Non posso più trattenermi. "Guardali" grido, indicando la folla. "Ridono di te! Se ne fregano!" dichiaro empaticamente. Sono inorridito, disgustato. Non voglio avere nulla a che fare con quei peccatori che celebrano con tale atmosfera carnevalesca la morte di un uomo. Per loro è tutto un grande scherzo, non è peggio, credono di preservare la loro nazione da questo rivoluzionario. Sono pronto a cancellarli.

Ma a quel punto Gesù si rivolge a me e con una serietà inequivocabile mi rimprovera dicendo: "Riguarda le persone Jim! Il vangelo parla di dedicarsi ai poveri, i persi, i confusi e renderli nuovamente mia immagine" Jim, non si tratta solo di mostrare la verità ed evidenziare l'errore, come pensi. Si tratta di recuperare le persone che in questo momento sputano su di me."

Nella quiete della mia stanza, mentre le scene del Calvario svanivano alla mia vista, Gesù ha posto nei recessi della mia mente quattro domande. L'eco di esse è durato negli anni, il loro impatto sulla mia vita, sul mio sacerdozio, sulla mia relazione con altri, in continua crescita mentre realizzo l'amore che Cristo ha avuto per me, per noi e quanto sotto ai Suoi standard è il nostro gracile amore verso gli altri.

"Jim, cosa avresti fatto con Aaronne? Ricordi il fratello di Mosé, colui che permise ai figli di Israele di costruire il vitello d'oro mentre Mosé si trovava sulla montagna a parlare con Me e a ricevere le tavole di pietra con i Dieci Comandamenti. Possiamo definirlo il vice-presidente della chiesa di Dio. Che cosa avresti fatto con lui?"

Potevo vedere l'intera storia nella mia mente. Aaronne era stato lasciato a capo mentre Mosé era sulla montagna. I problemi sono cominciati quando Mosé spese più tempo sulla montagna di quanto il suo popolo avrebbe immaginato e allora essi andarono da Aaronne dicendo: *"...facci degl'iddii che vadano davanti a noi; perciocchè, quant'è a quell'uomo Mosè, che ci ha condotti fuor del paese di Egitto, noi non sappiamo che ne sia stato."* (Es 32: 1) Così, Aaronne chiese di portargli tutto l'oro e lo sciolsse e plasmò un vitello d'oro per la gente e gli disse che questo era il dio che li aveva liberati dalla prigionia.

In seguito, quando interrogato da Mosé, negò la sua responsabilità e disse che egli aveva solo lanciato l'oro nel fuoco e per miracolo ne era uscito un vitello. Pensateci. Aaronne era rimasto a capo, ma aveva condotto il popolo verso il peccato. Aveva chiaramente disobbedito Dio e creato un falso dio, un idolo.

Poi ebbe il coraggio di mentire sull'intera faccenda. Cosa fareste con il leader di una chiesa o di una nazione coinvolto in tale scandalo? So cosa farei io. Lo caccerei e scommetto fareste lo stesso! Faremmo in modo che non abbia mai più una posizione di responsabilità di cui abusare. Cosa fece Dio? Rese Aaronne alto sacerdote. Il vangelo parla di recuperare coloro che hanno un carattere debole, non di cacciarli!

Poi Dio mi chiese, "Cosa avresti fatto con Davide? Re Davide, che non solo commise adulterio, ma per nascondere un assassinio. Cosa avremmo fatto con un capo come lui?" Lo avremmo cacciato, ma Dio non lo fece. Certo, c'era bisogno di un rimprovero e di pentimento, ma non solo Davide fu rimesso sul trono, ma attraverso la sua unione con Betsabea, la moglie di un altro uomo, Egli portò avanti la linea di Salomone, e infine di Cristo stesso.

La terza domanda che mi pose Dio quella notte fu, "Cosa avresti fatto con Pietro, il risoluto, che mozzò un orecchio al servo dell'alto sacerdote con una spada celata?" Cosa fece Gesù con quell'orecchio? Lo guarì. A chi somigliamo? Siamo come Pietro e tagliamo orecchie? O come Cristo ci pieghiamo raccogliamo l'orecchio e saniamo ciò che era stato ferito?

Non solo Pietro tagliò l'orecchio di un servo quella notte, ma rinnegò il Signore tre volte! Cosa avreste fatto con Pietro? Avrei detto, "Non c'è niente da fare con lui. Non c'è speranza per uno così. Cacciatelo!"

Cosa fece Gesù con Pietro? Si girò e lo guardò e questo spezzò il cuore di Pietro. Riuscite ad immaginare l'amore nei Suoi occhi, il suo cuore rivolto in simpatia verso colui che l'aveva misconosciuto? Quello sguardo da solo, disse più di mille parole, disse: "Pietro, Pietro, stai ascoltando te stesso. Abbandona a me tutto questo. Voglio te Pietro. Dammi il tuo cuore." Questo è il vangelo di Gesù Cristo. Il suo vangelo vuole recuperare coloro che sbagliano, tutti coloro che sbagliano.

Dio continuò "Jim, cosa faresti con Saulo prima che egli divenisse Paolo?" Stavo iniziando a comprendere ciò che Dio voleva che io vedessi, ma questo era troppo. "Dio," dissi "Ai suoi tempi Saulo era il peggior persecutore del popolo di Dio. Rese la loro vita terribile! Per certo non dovrò provare a recuperare uno così, vero?" Cosa faremmo con Saulo? Non mi piace pensarci, ma Cristo prese Saulo e lo Rese Paolo, il più grande evangelista che il mondo abbia mai visto.

Il vangelo è a proposito di prendere questo genere di persone, trasformarle, ed utilizzarle per raggiungere il mondo con lo stesso vangelo che è giunto a loro ed ha cambiato le loro vite. Noi, come gente, sembriamo averlo dimenticato, ma il vangelo è molto più importante di un sistema di verità, di correzione degli errori o della chiesa in cui andate. Riguarda la redenzione di coloro che non la vedono come noi o che sono in antagonismo alle nostre verità, alla nostra chiesa o al nostro stile di vita.

Power for Living

Questo estratto è tratto dal libro *It's About People* Copyright Pacific Press Publishing Association.